

PER 5 SETTIMANE I RAVENNATI SARANNO NEGLI USA PER INCONTRI, LABORATORI CON STUDENTI E SPETTACOLI

“Polacchi” afroamericani per le Albe: la compagnia vola a Chicago

RAVENNA - Più che una tournée sarà una vera e propria collaborazione, quella che per cinque settimane porterà il Teatro delle Albe a Chicago al fine della realizzazione di un articolato progetto drammaturgico e culturale che si svolgerà tra la Northwestern University e il Museum of Contemporary Art. Dal 9 maggio all'11 giugno 2005 la compagnia ravennate sarà infatti impegnata nella Windy City in un intenso programma di incontri, laboratori con studenti e rappresentazioni che è stato fortemente voluto dall'Alma Mater statunitense e che si pone come una grande conferma del prestigio sempre più internazionale delle Albe.

“Tutto è nato al Festival di Santarcangelo del 2002 - spiega Marco Mar-

tinelli, regista e drammaturgo delle Albe - quando Tom Simpson, docente della Northwestern e traduttore di letteratura e drammaturgia italiane, vide il *Sogno di una notte di mezza estate* rimanendone folgorato. Da allora è andato definendosi questo progetto americano, che Simpson voleva ampio e variegato, diverso dalla semplice tournée”. Quattro le iniziative principali che il gruppo di Martinelli svilupperà durante la residenza americana. La prima consiste in una serie di stage e conferenze dirette agli studenti della Northwestern University, in cui si affronteranno i temi della commedia dell'arte e di una poetica teatrale che si nutre dell'incontro tra diverse culture. Avrà poi luogo un laboratorio pratico modello

non-scuola con studenti delle scuole medie e superiori di Chicago (che con 65 iscritti ha già dovuto chiudere le iscrizioni) sulla riscrittura dell'*Orlando Innamorato* di Gianni Celati. “Quest'anno la non-scuola sta riscontrando un interessamento incredibile - dice Martinelli - tanto che siamo stati invitati anche dal Mercadante di Napoli per portarla a Scampia”. Ma il cuore di tutta la trasferta è l'allestimento di una nuova versione de *I Polacchi*, frutto di un laboratorio realizzato con studenti afroamericani delle Chicago Public Schools che porterà dodici adolescenti a interpretare il celebre coro dei palatini. A fianco degli attori storici delle Albe - Ermanna Montanari, Mandiaye N'Diaye e Maurizio Lupinelli - irrompe-

ranno così nel mondo patafisico dell'Ubù Re di Jarry l'immaginario e il linguaggio di un coro assolutamente inedito. Lo spettacolo debutterà il 9 e 10 giugno al Museum of Contemporary Art, con la creazione di “un gioco di specchi - prosegue il regista - perché la storia dei *Polacchi* è ambientata in un museo, il Museum Historiae Ubuniversalis”. E l'ultima iniziativa legata al soggiorno statunitense riguarda l'allestimento della mostra fotografica *Ravenna viso-in-aria* all'interno dell'Istituto di Cultura Italiana, con presentazione dell'omonimo volume (Longo Editore) ideato da Marco Martinelli e Luigi De Angelis e contenente le magnifiche fotografie di Enrico Fedrigoli.

Alessandro Fogli

